

M. BALLERO (*), R. FLORIS (*), G. SACCHETTI (**), F. POLI (***)

RICERCHE ETNOBOTANICHE NEL COMUNE DI USSASSAI (SARDEGNA CENTRO-ORIENTALE)

Riassunto - In questo contributo gli Autori presentano i risultati scaturiti da una indagine etnobotanica svolta nel comune di Ussassai, piccolo paese dell'Ogliastra, in Sardegna. Le piante utilizzate dagli abitanti del centro per usi fitoterapici sono 46, ascrivibili a 35 famiglie. Alcuni dati quali l'impiego di *Allium subhirsutum* come digestivo, di *Cistus monspeliensis* e *Pistacia lentiscus*, contro la puntura di zecche, di *Smilax aspera* utilizzata nel trattamento della raucedine, come tonico, cicatrizzante e antidepressivo appaiono originali perchè non ancora segnalati nella medicina popolare. Di altre specie si amplia il campo delle utilizzazioni, per altre ancora si conferma l'utilizzo già noto.

Parole chiave - Etnobotanica, Sardegna, Ussassai.

Abstract - *Ethnobotanical research in Ussassai territory (Central-Eastern Sardinia)*. In the present paper, the Authors report the results of an ethnobotanical study performed on Ussassai, a village located in Ogliastra territory, Sardinia. The data collected show that the plants employed by the villagers for phytotherapeutical purposes are 46, belonging to 35 families. Some therapeutical uses were never reported before by the traditional medicine. In fact, it came out that *Allium subhirsutum* preparations are employed as digestive, preparations of *Cistus monspeliensis* and *Pistacia lentiscus* are known to be lenitive against tick bites, and *Smilax aspera* is prepared as tonic, cicatrizzant, anti-depressive and as remedy for hoarseness. In general, the data obtained allowed us to confirm some therapeutical uses of some species and to report some new healing employments of other species in traditional medicine.

Key words - Ethnobotany, Sardinia, Ussassai.

INTRODUZIONE

Le ricerche etnobotaniche che da anni si stanno effettuando in tutto il territorio regionale hanno reso possibile acquisire una notevole mole di dati sull'utilizzo delle piante nella fitoterapia della Sardegna (BALLERO *et al.*, 1994; 1997a; 1997b, 1997c). Abbiamo voluto ampliare la base conoscitiva con la raccolta di informazioni nella Sardegna centromeridionale, in un territorio ad esclusiva vocazione pastorale, con poche interferenze tecnologiche dove ancora permangono vive molte tradizioni popolari. L'indagine è stata effettuata nel territorio di Ussassai, piccolo paese della Barbagia di Seulo nella Provincia di Nuoro, ai confini dell'Ogliastra, nel settore meridionale del Massiccio del Gennargentu (Fig. 1).

Il territorio comunale occupa una superficie di 4.770 ettari su un substrato geologico caratterizzato dalla presenza dei Tacchi. Queste formazioni calcaree sono una diretta conseguenza dell'evoluzione paleogeografica dell'intera copertura carbonatica del Giurese che ha interessato il settore centrale della Sardegna. Difficilmente le cime raggiungono i 1000 m di altitudine ma nonostante ciò si registrano con i fondovalle dislivelli elevati con versanti ripidi e scoscesi. L'idrografia è molto limitata e soltanto il Flumineddu ha una certa consistenza pur sempre torrentizia; numerose sono comunque le sorgenti che nascono quasi tutte ai piedi dei rilievi calcarei.

Il clima della località è caratterizzato da inverni freddi e umidi con precipitazioni annue che superano raramente i 1000 mm con rovesci anche di notevole intensità. Pur essendo elevato il grado di umidità rimane sempre marcata la siccità estiva.

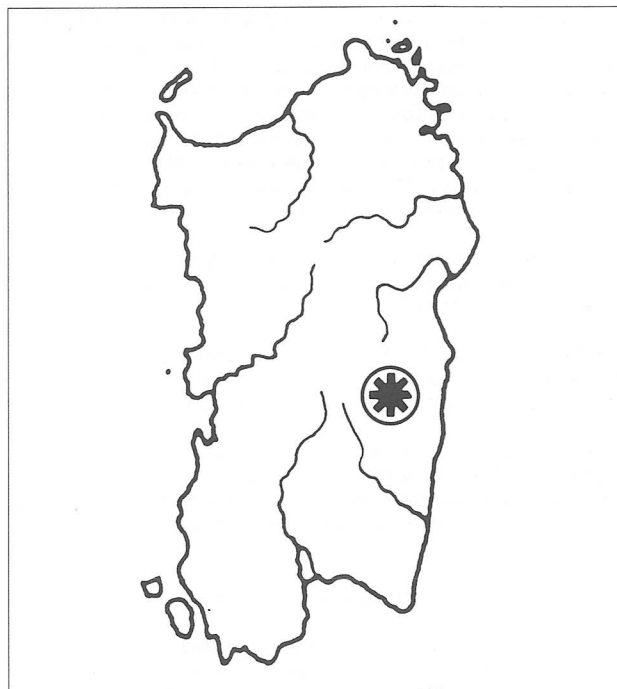


Fig. 1 - Ubicazione regionale di Ussassai.

(*) Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, Viale S. Ignazio 13, I-09123 Cagliari.

(**) Dipartimento di Biologia - Sezione Botanica - dell'Università, Corso Porta a Mare 2, I-44100 Ferrara.

(***) Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università, Via Irnerio 42, I-40126 Bologna.

MATERIALI E METODI

La ricerca ha interessato un campione di 120 persone (circa il 20% della popolazione residente) dei due sessi con età media di 55 anni ed è stata condotta con il metodo del rilievo mediante intervista guidata con scheda preformulata secondo le indicazioni più classiche dell'indagine etnofarmacobotanica (WALLER, 1993). I parametri adottati sono stati la scelta e il numero degli informatori, le modalità delle interviste e l'elaborazione dei dati raccolti secondo le dettagliate indicazioni fornite da BRUNI *et al.* (1997). L'identificazione dei vegetali segnalati ed il loro inquadramento seguono PIGNATTI (1982).

Nell'elenco si descrivono gli utilizzi e le rispettive modalità, le patologie per le quali vengono impiegate e le droghe delle singole piante, riunite in ordine alfabetico secondo la denominazione specifica, con la famiglia di appartenenza, il nome volgare ed il nome in vernacolo. Il valore tra parentesi indica il numero di citazioni per quell'uso.

Di ciascun campione descritto si è preparato un exsiccatum conservato nell'Erbario del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Cagliari (CAG).

ELENCO DELLE SPECIE

1] *Achillea millefolium* L. (Compositae) Millefoglio/pradamaddeu

Le sommità fiorite sono utilizzate sotto forma di impacco contro le coliche addominali (4), in alcuni casi con l'aggiunta di *Artemisia arborescens* (2). Contro la febbre si utilizza l'impiastrato ottenuto con foglie, fiori e aceto di vino (9). L'impiastrato di foglie è applicato sul torace con il supporto di un panno contro le affezioni delle vie respiratorie (4). Lo stesso impiastrato, con aggiunta di *Malva silvestris*, *Mentha aquatica* e *Mentha pulegium*, è applicato sull'addome contro la stitichezza (5).

2] *Allium subhirsutum* L. (Liliaceae) Aglio/anzangioni
Le foglie assunte per via orale sono utilizzate come digestivo e purificante (2).

3] *Arbutus unedo* L. (Ericaceae) Corbezzolo/lioni
Per favorire i processi di cicatrizzazione si applica la corteccia fresca direttamente sulla ferita (3).

4] *Artemisia arborescens* L. (Compositae) Assenzio/sensu
L'impacco di foglie e fiori con aggiunta di aceto di vino è applicato sull'addome contro la gastroenterite (2). Per le coliche addominali si aggiunge all'impacco *Achillea millefolium* (2)

5] *Asphodelus microcarpus* L. (Liliaceae) Asfodelo/scraria
L'infuso preparato con le foglie si utilizza come febbrifugo (1). Contro i geloni si applicano, con il supporto di una benda, le radici tagliuzzate e riscaldate (5).

6] *Atropa belladonna* L. (Solanaceae) Belladonna/erba 'e oppusu
Si utilizzano i semi contro il mal di denti applicandoli direttamente sulla parte dolente (2). Per le ulcere cutanee si fanno impacchi di foglie fresche (3) da alcuni riscaldate con olio d'oliva (2).

7] *Borago officinalis* L. (Boraginaceae) Borrachine comune/limba 'è oi
Si utilizza l'impiastrato di foglie per le ulcere cutanee (4).

8] *Centaureum erythraea Rafn* (Gentianaceae) Centauro maggiore/argentauro
L'infuso di foglie si utilizza per le disfunzioni epatiche (6) e, con l'aggiunta dei fiori, come febbrifugo (7), ipertensivo (2) ed antiemorroidario (3).

9] *Clematis vitalba* L. (Ranunculaceae) Clematide/irdresu
Le sommità fiorite, con l'aggiunta di foglie di *Nasturtium officinalis* ed infiorescenze di *Rubus fruticosus*, sono pestate nel mortaio fino ad ottenere un composto quasi liquido applicato sugli eczemi (8).

10] *Cistus monspeliensis* L. (Cistaceae) Cisto marino/murdegu
I suffumigi di questa pianta sono utilizzati contro le punture di zecche (3).

11] *Cynoglossum creticum* Miller (Boraginaceae) Lingua di cane/limba 'e cani
L'impacco di foglie fresche è utilizzato per la cura degli eczemi (6).

12] *Euphorbia characias* L. (Euphorbiaceae) Euforbia cespugliosa/luu
Si utilizza il succo lattiginoso come caustico per eliminare le verruche applicandolo direttamente sulle escrescenze (8).

13] *Ficus carica* L. (Moraceae) Fico/figu
E' utilizzato il lattice applicandolo direttamente sulle verruche (5) per estirparle.

14] *Hypericum perforatum* L. (Guttiferae) Iperico/ipericu
In caso di scottature e dermatiti (4) e in caso di artrosi (5) si applica un estratto oleoso ottenuto facendo macerare le sommità fiorite in olio d'oliva (4) e vino bianco.

15] *Juglans regia* L. (Juglandaceae) Noce/ nugi
Si utilizza come ipotensivo (3) l'infuso fatto con il mallo del frutto.

16] *Juniperus oxycedrus* L. subsp. *oxycedrus* (Cupressaceae) Ginepro rosso/ sinneburu
Si utilizza l'infuso delle bacche contro i calcoli renali e biliari (5).

17] *Laurus nobilis* L. (Lauraceae) Alloro/laueru
L'infuso delle foglie, con l'aggiunta di una stessa quantità di foglie di *Salvia officinalis*, miele e polpa di mela, è utilizzato come bechico (7).

18] *Linum usitatissimum* Miller (Linaceae) Lino/linu
I semi sono utilizzati nella cura delle infiammazioni dell'apparato respiratorio, soprattutto per la polmonite, applicando il cataplasma sul torace con il supporto di un panno (9); in alcuni casi a questo si aggiunge, come revulsivo, della senape (3).

19] *Lonicera implexa* Aiton (Caprifoliaceae) Caprifoglio/mammalina
Si applica un impiastrato fatto con foglie e miele sulla frattura ossea con il supporto di una fasciatura (3). L'impacco di foglie fresche è utilizzato per lenire i dolori ai piedi (3).

- 20] *Malva silvestris* L. (Malvaceae) Malva/ narbedda
L'infuso ottenuto con radici e foglie si utilizza per lievi patologie dell'apparato digerente, quali gastrite e colite (12). L'impacco con foglie fresche è utilizzato per la cura della mastite (3). Come bechico si utilizza l'infuso fatto con radici e fiori (4). Per gli ascessi dentali si applica sulla guancia una poltiglia che si ottiene dalle foglie con l'aggiunta di semola d'orzo (4). Contro la stitichezza si applica sull'addome un impiastro. Si aggiungono però anche foglie di *Mentha aquatica*, *Mentha pulegium* e *Achillea millefolium* (4).
- 21] *Marrubium vulgare* L. (Labiatae) Marrubio/marropiu biancu
Per la cura della gastrite si utilizza un impiastro ottenuto dalle foglie con aggiunta di tuorlo d'uovo (5). Contro i dolori reumatici e l'artrosi si applica, con il supporto di una benda, un impacco caldo di sommità fiorite (5). Lo stesso impacco è utilizzato come febrifugo (8).
- 22] *Mentha aquatica* L. (Labiatae) Menta/mecuda
Per la cura della gastroenterite si utilizza un impiastro di foglie fresche con miele e olio d'oliva che si applica sull'addome con il supporto di un panno (1). L'infuso di foglie è utilizzato come bechico (3). Nelle patologie dell'apparato digerente e in particolare per la stitichezza si applica sull'addome un impiastro ottenuto dalle foglie a cui si aggiungono anche foglie di *Mentha pulegium*, *Malva silvestris* e *Achillea millefolium* (4).
- 23] *Mentha pulegium* L. (Labiatae) Menta/puleu
È utilizzato l'infuso di foglie come antielmintico (4); per la stitichezza si applica sull'addome un impiastro ottenuto dalle foglie con aggiunta di foglie *Mentha aquatica*, *Achillea millefolium* e *Malva silvestris* (4).
- 24] *Nasturtium officinalis* R. Br. (Cruciferae) Crescione / nartussu
Si applica sugli eczemi un composto quasi liquido ottenuto pestando e mescolando nel mortaio le foglie con aggiunta delle sommità fiorite di *Clematis vitalba* e *Rubus fruticosus* (7). Per i ritardi mestruali si fanno impacchi con foglie fresche (2).
- 25] *Olea oleaster* Hoffmgg. et Link (Oleaceae) Olivastro/ogliastu
Si utilizza l'infuso di foglie contro l'ipertensione (2).
- 26] *Osmunda regalis* L. (Osmundaceae) Osmunda/filigi eru
Si utilizza l'infuso di foglie come cura del diabete senile (2).
- 27] *Parietaria diffusa* M.et K. (Urticaceae) Erba vetriola/erba 'e entu
Per il trattamento contro l'edema è utilizzato un impiastro ottenuto amalgamando l'intera pianta (privata delle radici e della parte inferiore del fusto) con aceto di vino. Tale impiastro è applicato con il supporto di una benda (14). Per la cura della gastrite si applica un impacco di foglie dopo averle fatte cuocere a lungo (4); lo stesso impacco è utilizzato anche per le dermatiti (2).
- 28] *Petroselinum sativum* Hoffm. (Umbelliferae) Prezzemolo/perdusemini
Si utilizza l'impacco di foglie fresche contro la gastrite (2), l'infuso di radici come tonico (3) e un impacco di foglie riscaldate nell'olio d'oliva per la cura della gastroenterite (5).
- 29] *Pinus pinea* L. (Pinaceae) Pino/pino
Si utilizza la resina come trattamento per i calli, applicandola direttamente sulla parte con il supporto di una benda (5).
- 30] *Pistacia lentiscus* L. (Anacardiaceae) Lentisco/moddissi
Si utilizza sotto forma di suffumigi come trattamento per le punture di zecche (3).
- 31] *Poterium sanguisorba* L. (Rosaceae) Pimpinella/
Contro la stitichezza si utilizza un impiastro ottenuto con le foglie (con l'aggiunta di foglie di *Mentha aquatica*, *Mentha pulegium* e *Achillea millefolium*) che si applica direttamente sull'addome (4).
- 32] *Quercus ilex* L. (Fagaceae) Leccio/iligi
Si utilizza come emostatico un sottile strato di legno marcescente applicato, alla stregua di una benda, direttamente sulla ferita (9).
- 33] *Rubus fruticosus* L. (Rosaceae) Rovo/orrù
Le cime sono pestate nel mortaio con aggiunta di foglie di *Nasturtium officinalis* e cime di *Clematis vitalba*, fino ad ottenere un composto quasi liquido, che è utilizzato nel trattamento degli eczemi. Si applica direttamente sulla cute (7).
- 34] *Rumex acetosa* L. (Polygonaceae) Romice/limbassu coudu
Si utilizza il decotto fatto con radici e vino come cura per l'ipotensione (3).
- 35] *Ruta chalepensis* L. (Rutaceae) Ruta/oruda
Un preparato, ottenuto facendo macerare le sommità fiorite in olio d'oliva, viene massaggiato sulla vertebra sacrale dei bambini affetti da rachitismo (7). L'infuso di fiori e foglie veniva utilizzato nelle patologie della milza (3).
- 36] *Salvia officinalis* L. (Labiatae) Salvia/
Le foglie di questa pianta unite ad uguale quantità di foglie di *Laurus nobilis* (5) o di *Thymus herba-barona* (4) vengono utilizzate come bechico sotto forma di infuso. Il preparato ottenuto con le foglie di questa pianta sottoposte ad infusione con uguale quantità di foglie di *Laurus nobilis* è utilizzato come bechico (3). Per la stessa patologia è utilizzato l'infuso di foglie con aggiunta di *Thymus herba-barona* (5).
- 37] *Sambucus nigra* L. (Caprifoliaceae) Sambuco/samucu
Si utilizza l'impacco di foglie fresche per inibire la secrezione latte (10). Per il trattamento delle congiuntiviti si applica un impacco caldo di fiori (3).
- 38] *Scrophularia trifoliata* L. (Scrophulariaceae) Scrofularia di Sardegna /erba 'e sui-sui
Nel trattamento dell'edema si applica l'impastro ottenuto dalle foglie con il supporto di una benda (5).
- 39] *Smilax aspera* L. (Liliaceae) Salsapariglia/teti
Come cicatrizzante si utilizzano sia le bacche ridotte in poltiglia (5) che la radice grattugiata (2). L'infuso ottenuto con le radici è utilizzato per diverse patologie: per il trattamento della raucedine (2), come tonico (12), per regolare il flusso mestruale (3) e anche contro la depressione (3).
- 40] *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl. (Thymelaeaceae) Timelea/nerbiassa

L'infuso fatto con le foglie è utilizzato per il trattamento degli edemi (2). L'impiastrò ottenuto dalle foglie con aggiunta di foglie di *Verbena officinalis* e olio d'oliva si utilizza per la cura dell'herpes (3).

41] *Thymus herba-barona* Loisel. (Labiatae) Timo/armid-da

L'infuso di foglie e fiori viene utilizzato contro la tosse (8). L'impacco con foglie fresche viene utilizzato come lenitivo in caso di piedi doloranti (4).

42] *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC. (Crassulaceae) Ombelico di venire/coccolou

Per le ustioni si applicano con il supporto di un panno le foglie fresche ridotte in poltiglia (4).

43] *Urginea maritima* (L.) Baker (Liliaceae) Scilla/scrid-da

Il succo estratto dalle foglie con aggiunta di ricotta viene utilizzato come topicida (5).

44] *Urtica dioica* L. (Urticaceae) Urtica/orciada bianca

Si utilizza l'infuso di foglie per regolare la glicemia in caso di diabete senile (3).

45] *Verbena officinalis* L. (Verbenaceae) Verbena/frebena

L'impiastrò ottenuto dalle foglie con aggiunta di foglie di *Thymelaea hirsuta* e olio d'oliva viene utilizzato per la cura dell'herpes (3).

46] *Vinca sardoa* (Stearn.) Pign. (Apocynaceae) Pervinca/proinca

Nel trattamento delle infiammazioni dell'articolazione del ginocchio si utilizzano impacchi di foglie riscaldate (5).

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'elenco sistematico risulta che le piante impiegate nella fitoterapia popolare di Ussassai sono 46 ascrivibili a 35 famiglie. Le specie endemiche sono tre: *Scrophularia trifoliata*, *Thymus herba-barona* e *Vinca sardoa*, quelle coltivate sono sei: *Ficus carica*, *Juglans regia*, *Laurus nobilis*, *Petroselinum sativum*, *Pinus pinea* e *Salvia officinalis*.

Dall'elenco sistematico emerge che le principali modalità di assunzione sono l'impacco (37% delle segnalazioni), l'infuso (28%) e l'impiastrò (25%) sebbene si faccia ricorso anche al decotto, all'unguento e all'applicazione diretta.

Tab. 1 - Usi terapeutici delle piante medicinali di Ussassai. Ogni singolo uso è stato attentamente ponderato e raggruppato in modo non equivocabile. (C) citazioni totali per singolo uso; % percentuale rispetto alle citazioni totali (384); (NS) numero delle piante che presentano tale uso; (R) Numero di identificazione delle piante sull'elenco sistematico.

| | C | % | NS | R |
|-----------------------------|----|------|----|---|
| Antidepressivo | 3 | 0.8 | 1 | 39 |
| Antielmintico | 4 | 1 | 1 | 23 |
| Antirachitico | 7 | 1.8 | 1 | 35 |
| Antispastico | 6 | 1.6 | 1 | 1 |
| Antivirale | 6 | 1.6 | 2 | 40-45 |
| Calcolosi | 5 | 1.3 | 1 | 16 |
| Costipazione | 21 | 5.5 | 5 | 1-20-22-23-31 |
| Cute | 76 | 19.8 | 15 | 5-6-7-8-9-10-12-13-14-24-27-29-30-33-42 |
| Digestione | 25 | 6.5 | 5 | 2-20-21-27-28 |
| Dolore ai piedi | 7 | 1.8 | 2 | 19-41 |
| Edema | 21 | 5.5 | 3 | 27-38-40 |
| Emmenagogo | 5 | 1.3 | 2 | 24-39 |
| Emorroidi | 3 | 0.8 | 1 | 11 |
| Emostatico | 9 | 2.3 | 1 | 32 |
| Febbre | 25 | 6.5 | 4 | 1-5-11-21 |
| Fegato | 6 | 1.6 | 1 | 11 |
| Galattofugo | 10 | 2.6 | 1 | 37 |
| Gastroenterite | 8 | 2.1 | 3 | 4-22-28 |
| Ipertensivo | 5 | 1.3 | 2 | 11-34 |
| Ipoglicemico | 5 | 1.3 | 2 | 26-44 |
| Ipotensivo | 5 | 1.3 | 2 | 15-25 |
| Mastite | 3 | 0.8 | 1 | 20 |
| Nevralgie dentarie | 6 | 1.6 | 2 | 6-20 |
| Occhi infiammati | 3 | 0.8 | 1 | 37 |
| Reumatismi e affez. articol | 22 | 5.8 | 4 | 14-21-19-46 |
| Revulsivo | 3 | 0.8 | 1 | 18 |
| Spenalgia | 3 | 0.8 | 1 | 35 |
| Tonico | 17 | 4.4 | 3 | 2-28-39 |
| Tosse e affez. respiratorie | 50 | 13 | 8 | 1-17-18-20-22-36-39-41 |
| Vulnerario | 10 | 2.6 | 2 | 3-39 |

Per quanto concerne le droghe le parti principalmente utilizzate sono le foglie (43%), i fiori (12%), le radici (5%) e la pianta in toto (1%) usate, generalmente, da sole o, alcune volte, in associazione con altre specie al fine di potenziare i principi attivi o neutralizzare effetti indesiderati.

Per quanto c'è dato sapere la somministrazione e l'assunzione dei preparati non è accompagnata da rituali sciamanici né tanto meno da invocazioni o preghiere. Esiste quindi una qualche consapevolezza tecnocratica sulla funzione del principio naturalmente inteso nella sua pienezza del termine e non come un mezzo attraverso il quale si ha un'intercessione sovranaturale.

Dall'elenco emerge ancora che dodici specie non sono citate nel Compendio della Flora Officinale Italiana (GASTALDO, 1987). Pertanto appaiono interessanti gli utilizzi di *Allium subhirsutum* usato come digestivo, di *Artemisia arborescens* utilizzata contro coliche addominali, di *Cistus monspeliensis* contro le punture delle zecche, di *Cynoglossum creticum* contro gli eczemi ed *Euphorbia characias* contro verruche e porri. Da ricordare ancora sono l'impiego di *Mentha pulegium* come antielmintico, di *Petroselinum sativum* contro gastriti e come tonico, di *Poterium sanguisorba* contro la stitichezza, di *Lonicera implexa* nelle fratture ossee, di *Scrophularia trifoliata* contro gli edemi così come *Thymelaea hirsuta* ed infine di *Vinca sardoa* contro le infiammazioni dell'articolazione del ginocchio.

Dalla nostra ricerca risultano, per altre trenta specie, impieghi diversi da quanto citato in GASTALDO (l.c.) e pertanto se ne amplia significativamente il campo di utilizzo. Infine, per sole quattro specie, l'utilizzo evidenziato nella medicina popolare di Ussassai conferma quanto già noto in bibliografia.

Alla luce di queste constatazioni sembra del tutto originale il responso della indagine svolta ad Ussassai notandosi un considerevole ampliamento delle indicazioni terapeutiche verso le quali anche vegetali impiegati notoriamente per altre patologie manifestano, almeno potenzialmente, nuovi campi di applicazione.

Dal confronto con ricerche da noi stessi effettuate (BALLERO *et al.*, l.c.) con gli stessi scopi e con la stessa metodologia, riscontriamo significative analogie con quanto evidenziato sia nelle percentuali che nel tipo di piante utilizzate come antireumatiche, bechiche, digestive e antifebbrili tra Ussassai e Laconi e, per le ultime, anche con Arzana.

Dalla Tabella 1 si evince che la maggior parte dei vegetali è impiegata per malattie della cute (19.8%), per patologie interessanti le prime vie aeree e come bechico (13%), come antipiretico (6.5%) nonché per problemi digestivi (6.5%).

Da questi dati si denota che queste droghe sono utilizzate prevalentemente per patologie di facile risoluzione e di immediata validazione.

Pur essendo quantitativamente modesto il numero di segnalazioni, appare interessante rimarcare l'uso di *Osmunda regalis* e *Urtica dioica* come antidiabetico e di *Smilax aspera* come antidepressivo, utilizzi originali e sicuramente meritevoli di ulteriori approfondimenti fitochimici.

In conclusione possiamo dire che nel territorio di Ussassai permane ancora una fitoterapia collegata all'utilizzo di un numero non elevato ma significativo di vegetali, sebbene questa tradizione vada diminuendo a favore del principio attivo di più semplice reperimento e assunzione. Nonostante ciò diverse persone si affidano ancora, con fiducia, alle piante per la risoluzione di un numero eterogeneo di patologie.

RINGRAZIAMENTI

Lavoro svolto con fondi R.A.S. - P.I.C. Interreg 2.

BIBLIOGRAFIA

- BALLERO M., BRUNI A., SACCHETTI G., MOSSA L., POLI F. (1994). Indagine etnobotanica nel territorio di Arzana (Sardegna orientale). *Ann. Bot. (Roma)*, **52** (2): 489-500.
- BALLERO M., BRUNI A., SACCHETTI G., POLI F. (1997). Le piante utilizzate nella medicina popolare nel Comune di Tempio Pausania (Sardegna settentrionale). *Acta Phytoterapeutica*, **1**: 23-29.
- BALLERO M., FLORIS R., POLI F. (1997). Le piante utilizzate nella medicina popolare nel territorio di Laconi (Sardegna centrale). *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, **31**: 207-229.
- BALLERO M., SACCHETTI G., POLI F. (1997). Plants in folk medicine in the territory of Perdasdefogu (Central Sardinia, Italy). *Allionia*, **35**: 157-164.
- BRUNI A., BALLERO M., POLI F. (1997). Ethnopharmacological investigation of Sardinia (Italy) based on a quantitative analysis of Campidano valley and Urzulei district. A new appoc to folk phytoterapy. *J. Ethnopharm.*, **57**: 97-14.
- GASTALDO P. (1987). Compendio della Flora Officinale Italiana. Piccin Edit., Padova.
- PIGNATTI S. (1982). Flora d'Italia. I-II-III. Edagricole, Bologna.
- WALLER D.P. (1993). Methods in Ethnopharmacology. *J. Ethnopharm.*, **38**:189-196.

(ms. presentato il 10 ottobre; ult. bozze il 5 luglio 1999)